

Speciale festa diocesana a Prato di Campoli

Diario di sabato 30 giugno: l'edizione n° 8



Un'immagine degli stands presenti



Mons. Luigi Di Massa



Alcuni giovani ministranti



La concelebrazione

I fedeli giunti da ogni parte della Diocesi in automobile o in autobus, hanno iniziato a raggiungere la località verolana dalle 9.30 del mattino. Ad attenderli i volontari che con il loro lavoro hanno preparato tutto il necessario e allestito i vari stands: quelli delle vicarie, del servizio civile (Caritas), dei chierichetti (ufficio liturgico e pastorale vocazionale), Agorà dei Giovani (pastorale giovanile), Azione Cattolica, Scout, Unitalsi, equo e solidale.

«Vorrei salutarvi e abbracciarvi uno per uno, esprimervi quanto sono contento di condividere con voi questa bella iniziativa cui anche quest'anno avete aderito in tanti». Ha esordito così il vescovo, Mons. Salvatore Boccaccio quando, poco dopo le 11 di sabato 30 giugno, è salito sul palco allestito a Prato di Campoli per lo svolgimento della Festa diocesana di fine anno pastorale, giunta all'edizione numero otto.

Subito dopo, la parola è passata al Vicario Generale, Mons. Luigi Di Massa, parroco al S. Cuore, Frosinone. Un intervento partito dal ventennale dell'istituzione della nostra diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino fino a spiegare il cammino intrapreso da Mons. Boccaccio dopo il suo arrivo: «era necessario compattare un po' le antiche diocesi, perché mancava il senso di comunione tra le varie zone. Senza dimenticare che la fede è vissuta come qualcosa di tradizionale, che non riguarda tutti i giorni della mia vita. Il "recupero" intrapreso dal vescovo è orientato in questo senso (lectio divina, scuola dei ministri, ...). Perché i pericoli sono: sentirsi cristiani quando ancora non lo si è; e poi, per essere cristiani ci dobbiamo mettere in mente che non serve chissà che cosa: è un'esperienza, che nasce seguendo la Chiesa, facendo esperienza di vita cristiana. Perché la santità è stoffa comune, non una cosa eccezionale. Per questo - ha concluso - seguiamo le indicazioni del Vescovo, che "traduce" le linee della Chiesa adattandole a noi, alle necessità del nostro territorio».

A mezzogiorno, ha avuto inizio la S. Messa, presieduta dal Vescovo Boccaccio e concelebrata dai sacerdoti intervenuti e con la partecipazione dei chierichetti delle varie parrocchie che, nella festa diocesana, hanno dato vita alla prima giornata loro dedicata. Nell'omelia, Mons. Boccaccio ha guidato i fedeli a riflettere su come e perché la gioia diventi uno stile di vita, fonte della nostra serenità, se in ogni evento della nostra quotidianità riusciamo a cogliere la presenza e il volere del Padre. «Perché Dio mi ama. Ogni esperienza è frutto della provvidenza, è gioia, perché Dio è mio papà e sto nelle sue braccia, nel suo perdono. Infatti, c'è la gioia del perdono, ma anche dell'offerta, del servizio. Ma è più gioioso dare che ricevere. Poi, c'è la gioia di vivere con Dio in paradiso: ci sono già da subito se vivo nelle Sue mani, perché attendere una bara? Viviamo nell'abbandono di Dio nostro Padre, abbandoniamoci a Lui fiduciosi».

Al termine, come consueto, è seguita la distribuzione del pane, gesto di comunione e accoglienza curato dalla parrocchia di S. Francesca di cui il territorio di Prato di Campoli fa parte.

Dopo il pranzo, i ragazzi sono stati coinvolti in una divertente caccia al tesoro animata dal gruppo Scout di Frosinone mentre gli adulti hanno partecipato all'incontro *Parliamo di Chiesa*: i giornalisti Porcu (TeleUniverso), Buongiorno (Il Messaggero) e De Angelis (MoviEat) si sono confrontati su comunicazione e informazione in rapporto alla vita diocesana interagendo con il pubblico presente. Il talk - show è stato intervallato da momenti musicali e un'esibizione teatrale.

Intorno alle 17 la giornata si è avviata alla conclusione con i saluti finali e la benedizione del Vescovo: ma prima di far rientro a casa i partecipanti si sono adoperati per la pulizia dell'area interessata dalla festa, per non dimenticare il rispetto e la salvaguardia del creato.

Prossimo appuntamento diocesano: l'annuale Convegno che quest'anno si terrà dal 5 al 7 ottobre a Frosinone.



La distribuzione del pane



Momento musicale



Rappresentazione teatrale



Talk - show Parliamo di Chiesa